CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 48

Approvata dal Consiglio Comunale in data 11 settembre 2023

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO ARERA DI REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO. PROPOSTA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la modalità di riscaldamento urbano denominata *Teleriscaldamento* è stata avviata nel 1982 nel Quartiere Vallette di Torino, e oggi fornisce a circa 450.000 cittadin* il riscaldamento degli ambienti e l'acqua calda sanitaria (nonché a circa 150.000 cittadin* residenti in Comuni dell'area metropolitana torinese), rendendo Torino la città più teleriscaldata d'Europa;
- il Teleriscaldamento ha la sua origine nell'utilizzo del cosiddetto *cascame termico*, derivante dal processo di trasformazione del gas in energia elettrica (centrale termoelettrica), nelle centrali di cogenerazione che permette al gestore dell'impianto di godere di un doppio profitto derivante sia dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dal gas, sia dalla vendita del cascame termico, prodotto di risulta del processo di trasformazione energetica;
- il Teleriscaldamento è un sistema particolarmente innovativo in quanto risponde al doppio requisito di maggior sostenibilità ambientale intesa come riduzione delle emissioni atmosferiche di CO2 sia come attività di riciclo delle materie prime utilizzate (l'acqua nel caso di specie);

CONSIDERATO CHE

- il D. Lgs. 102/2014 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di seguito ARERA, poteri di regolazione e controllo nell'ambito, tra gli altri, del Teleriscaldamento, prevedendo nello specifico che spettasse ad ARERA definire le tariffe esclusivamente per le reti di nuova realizzazione, nel caso di sussistenza dell'obbligo di allacciamento alla rete di Teleriscaldamento imposto da Comuni o Regioni;
- non risultano presenti sul territorio nazionale nuove reti con obbligo di allacciamento e, pertanto, i prezzi del servizio sono definiti liberamente dagli esercenti;
- ARERA ha avviato una indagine conoscitiva nel 2022 per la valutazione di congruità dei prezzi del Teleriscaldamento, dopo l'impennata dei prezzi delle fonti energetiche a partire dalla fine del 2021;
- nell'ambito di tale indagine sono emerse potenziali criticità sia in relazione alle dinamiche di

mercato sia, limitatamente ad alcuni contesti, all'equità dei prezzi applicati;

- nello specifico sono emerse situazioni di applicazioni di prezzi superiori al costo di erogazione di un servizio equivalente tramite caldaia a gas (c.d. costo di sostituzione);
- a seguito degli esiti di detta indagine, ARERA con segnalazione 568/2022/I/tlr ha posto all'attenzione del Parlamento e del Governo l'opportunità di introdurre una regolazione dei prezzi del servizio di Teleriscaldamento;

DATO ATTO CHE

- con deliberazione 20/6/2023 n. 277/2023/R/TLR ad oggetto "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di regolazione tariffaria del servizio di Teleriscaldamento", ARERA ha deliberato di:

1. avviare un procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di regolazione tariffaria del servizio di Teleriscaldamento;
2. individuare il responsabile del procedimento nel Direttore della Direzione Teleriscaldamento, conferendo al medesimo mandato per l'acquisizione di tutti i dati, le informazioni e gli elementi di valutazione utili per la predisposizione di uno o più documenti di consultazione in relazione alla tematica di cui al punto precedente, nonché per lo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari in relazione alle esigenze di conduzione e sviluppo del procedimento, anche convocando eventuali incontri tematici e focus group con gli stakeholders;
3. prevedere che il presente procedimento si concluda entro il termine del 30 settembre 2023;

- con tale deliberazione ARERA prevede di inserire nei provvedimenti da adottare in materia di regolazione tariffaria del Teleriscaldamento i seguenti obiettivi:

- promuovere il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale e di uso efficiente delle risorse, anche attraverso il recupero di calore prodotto da fonti rinnovabili e da cascami termici prodotti a livello locale;
- favorire il trasferimento agli utenti finali del servizio dei benefici derivanti dall'utilizzo di calore di scarto disponibile localmente;

VISTO CHE

- l'articolo 47 bis della Legge 41/2023, modificando le disposizioni del D. Lgs. 102/2014 ha previsto l'introduzione di una regolazione delle tariffe per la generalità delle reti di Teleriscaldamento e non solo per le reti di nuova realizzazione;
- l'articolo 10 comma 17 lett. e) del D. Lgs. 102/2014 novellato dispone quindi che ARERA stabilisca le *tariffe di cessione del calore, in modo da armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse*;
- la deliberazione 20/6/2023 n. 277/2023/R/TLR di ARERA prevede che la stessa avvii *un procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di regolazione tariffaria del servizio di Teleriscaldamento* e che *il procedimento si concluda* - come sopra evidenziato - *entro il 30 settembre 2023;*

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Torino è stato, attraverso i soggetti gestori del Servizio, Ente pioniere nell'esperienza del Teleriscaldamento e, nei decenni, ha acquisito competenze specifiche, ha elaborato dati rilevanti quali-quantitativi, ha esportato l'esperienza in Comuni contermini, qualificandosi quale esperienza di eccellenza anche in contesto europeo;

- tale *storia* pone pertanto il Comune di Torino quale interlocutore qualificato rispetto ad ARERA che necessita - considerati i tempi molto stretti del procedimento di cui alla Deliberazione citata (termine previsto: 30/9/2023) - di dati al tempo quantitativi e qualitativi, di impatto economico e finanziario, dati in termini di ricadute sociali e ambientali;
- il Comune di Torino ha altresì negli anni mantenuto attenzione costante alla evoluzione del servizio di Teleriscaldamento, erogato peraltro da una società a maggioranza pubblica, partecipata dal Comune di Torino, Iren Energia S.p.A. del Gruppo IREN S.p.A.;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (di seguito: D.Lgs. 102/2014) ha attribuito all'Autorità (ARERA) specifici poteri in materia di regolazione delle tariffe del settore del teleriscaldamento;
- il 3 agosto ARERA nel documento 388/2023 indice una consultazione con i vari stakeholders in vista di una metodologia tariffaria del servizio di Teleriscaldamento maggiormente aderente ai costi effettivamente sostenuti dai gestori energetici ponendo 17 quesiti a cui rispondere in forma motivata;
- nella VI congiuntamente con la I Commissione svoltasi il 4 settembre 2023 sono emerse in merito diffuse e concordi valutazioni da porre all'attenzione dell'Autorità stessa e, tra queste, quelle di seguito riportate:

- nel periodo transitorio è necessaria la definizione di un tetto tariffario del Servizio di Teleriscaldamento, concordato con gli stakeholders (Enti Locali, Enti Gestori, rappresentanti cittadini, ...), al fine di evitare le situazioni di prezzi fuori controllo avvenute nelle stagioni 2021-2022 e 2022-2023;
- urgente la definizione di una modalità di indicizzazione del prezzo del Servizio di Teleriscaldamento indipendente dall'aumento del prezzo del gas, ad oggi vigente e definito da un algoritmo finanziario alla Borsa di Amsterdam, che ha comportato evidenti disallineamenti tra costi e prezzi, data la specifica modalità di produzione del servizio di climatizzazione e di fornitura dell'acqua calda sanitaria (esito della produzione dell'energia elettrica e del processo di incenerimento dei rifiuti), con distorsioni a tutto svantaggio degli utenti;
- necessaria l'esplicitazione di simulazioni di applicazioni dei nuovi algoritmi nella definizione del prezzo del Servizio: nei criteri per la determinazione dei costi, in un'ottica di trasparenza, di più agevole accesso ai dati e di confronto diventa fondamentale l'utilizzo di simulazioni con gli stakeholders sopra citati;
- necessario percorso di validazione dei dati da parte degli Enti territoriali (Comuni capoluogo, Città metropolitane, ...), conseguenza di un lavoro di interlocuzione con ARERA e con gli altri stakeholders, percorso concluso ad opera di un soggetto terzo, garante della trasparenza e della competenza dell'intero processo;
- fondamentale condurre tale azione in modo sinergico con le amministrazioni coinvolte, insieme a quella torinese, nell'utilizzo del servizio di Teleriscaldamento, quali ad esempio non esaustivo: Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Settimo Torinese;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. istituire un Gruppo di lavoro con la Città, nella figura del Sindaco e/o di suo* delegat*, con le OO.SS. degli inquilini e con i diversi stakeholders utenti del servizio di Teleriscaldamento, al fine di predisporre in anticipo i dati in termini quali-quantitativi finalizzati al procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di regolazione tariffaria del servizio di Teleriscaldamento da parte di ARERA, dati in grado di rappresentare lo specifico profilo di produzione energetica della città di Torino, del suo contesto socio-economico, della sua attenzione alla sostenibilità

ambientale;

2. coinvolgere in tale Gruppo di lavoro le Amministrazioni comunali e gli stakeholders dell'area metropolitana di Torino, anch'essi, a vario titolo, utenti del Servizio di Teleriscaldamento;
3. richiedere una interlocuzione con ARERA sia, come previsto dalla stessa deliberazione 20/6/2023 n. 277/2023/R/TLR nella modalità di incontri tematici e focus group con gli stakeholders sia quale offerta di approfondimenti quali-quantitativi necessari in relazione alle esigenze di conduzione e sviluppo del procedimento stesso di ARERA;
4. richiedere a IREN Energia S.p.A. in quanto gestore energetico nato, con il predecessore AEM S.p.A., proprio nel territorio torinese e ivi operante (oggi gestore del Servizio di Teleriscaldamento per oltre 450.000 famiglie torinesi alle quali si aggiungono circa 150.000 famiglie in Comuni della conurbazione) la disponibilità alla partecipazione al Gruppo di lavoro di cui al punto 1, al fine di approfondire i diversi aspetti della nuova indicizzazione e conseguente bollettazione, anticipando e favorendo le indicazioni che saranno elaborate da ARERA;
5. richiedere a IREN Energia S.p.A. la disponibilità al coinvolgimento al Gruppo di lavoro di cui al punto 1, in considerazione delle ricadute positive, previste e prevedibili, rispetto alla ricostruzione di un rapporto fiduciario tra cittadin* e lo stesso gestore energetico, rapporto per sua natura essenziale per * cittadin* e insieme foriero di conseguenze economiche positive per il fornitore del Servizio di Teleriscaldamento nonchè di interesse evidente della Città di Torino (e dei Comuni teleriscaldati dell'area metropolitana) in quanto fattore di coesione sociale della propria comunità;
6. integrare nelle risposte alla consultazione ARERA come da documento 388/2023 i seguenti punti:

   - nel periodo transitorio è necessaria la definizione di un tetto tariffario del Servizio di Teleriscaldamento, concordato con gli stakeholders (Enti Locali, Enti Gestori, rappresentanti cittadini, ...), al fine di evitare le situazioni di prezzi fuori controllo avvenute nelle stagioni 2021-2022 e 2022-2023:
   - urgente la definizione di una modalità di indicizzazione del prezzo del Servizio di Teleriscaldamento indipendente dall'aumento del prezzo del gas, ad oggi vigente e definito da un algoritmo finanziario alla Borsa di Amsterdam, che ha comportato evidenti disallineamenti tra costi e prezzi, data la specifica modalità di produzione del servizio di climatizzazione e di fornitura dell'acqua calda sanitaria (esito della produzione dell'energia elettrica e del processo di incenerimento dei rifiuti), con distorsioni a tutto svantaggio degli utenti;
   - necessaria l'esplicitazione di simulazioni di applicazioni dei nuovi algoritmi nella definizione del prezzo del Servizio: nei criteri per la determinazione dei costi, in un'ottica di trasparenza, di più agevole accesso ai dati e di confronto, diventa fondamentale l'utilizzo di simulazioni con gli stakeholders sopra citati;
   - necessario percorso di validazione dei dati da parte degli Enti territoriali (Comuni capoluogo, Città metropolitane, ...), conseguenza di un lavoro di interlocuzione con ARERA e con gli altri stakeholders, percorso concluso ad opera di un soggetto terzo, garante della trasparenza e della competenza dell'intero processo;
   - fondamentale condurre tale azione in modo sinergico con le amministrazioni coinvolte, insieme a quella torinese, nell'utilizzo del servizio di Teleriscaldamento, quali ad esempio non esaustivo: Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Settimo Torinese.